



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

ALBANIA | BOSNIA ERZEGOVINA
KOSOVO | SERBIA | MACEDONIA DEL NORD



AICS TIRANA

ANNUAL 20
REPORT 23

INDICE

2 Un anno di cambiamento - Saluto della Titolare

3 **Timeline 2023: principali fatti ed eventi della Sede**

15 Sede regionale

22 **ALBANIA**

29 **COOPERAZIONE DELEGATA UE**

33 **BOSNIA ERZEGOVINA**

38 **PARTNERSHIP**

40 **KOSOVO**

43 **MACEDONIA DEL NORD**

45 **SERBIA**

47 **Prospettive 2024**

Un anno di cambiamento

Saluto della Titolare



Il 2023 è stato un anno di traguardi e nuove prospettive per la Sede AICS di Tirana, che siamo lieti di raccontare con questa Relazione Annuale.

Al cuore della nostra azione si trova il supporto al Processo di Adesione che Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord e Serbia stanno affrontando per entrare nell'Unione Europea. Con velocità differenti ma identici obiettivi i 5 Paesi di competenza di questa Sede stanno dimostrando, grazie al supporto italiano e di tutta la comunità internazionale partner, di aver recepito le richieste dell'Unione e di lavorare attivamente per soddisfarle.

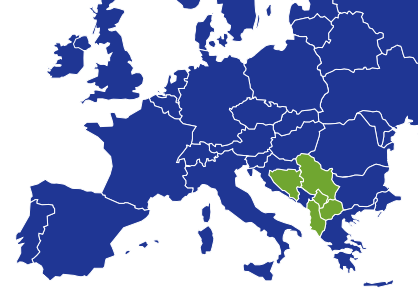
Nella timeline che ripercorre il 2023 potrete scorrere i momenti chiave di un anno importante, che ha portato soddisfazioni in tutti i settori di intervento su cui concentriamo il nostro lavoro, che si è aperto e concluso con attività relative al progetto regionale che bene rappresenta la nostra azione. Si tratta di **"Cultura e creatività per i Balcani Occidentali – CC4WBs"**, iniziativa che ci vede parte di un'ampia partnership sotto l'egida dell'Unione Europea e che intende supportare organizzazioni e artisti dei Balcani, con un respiro regionale che muove tutta la nostra strategia.

Il 2023 ha visto rafforzarsi i rapporti istituzionali che ci legano alla Regione e in particolare all'Albania, come l'Accordo Intergovernativo siglato a fine marzo sul fronte dell'approvvigionamento energetico sta a dimostrare. Sempre in quei giorni di fine marzo, un altro importante passo avanti è stato compiuto grazie alla firma dell'Accordo Quadro su Agricoltura e Pesca tra il Ministro Francesco Lollobrigida e il suo omologo albanese Frida Krifca. L'impegno di AICS Tirana ha ottenuto così un ulteriore riferimento normativo, utile a rendere la nostra azione più solida, efficace. Un passo avanti importante è avvenuto anche nella realizzazione del Programma di Conversione del Debito IADSA con la pubblicazione di un secondo bando per la selezione di progetti di sviluppo sociale, seguendo il principio per noi cardine di **"Leave No One Behind"**.

Nello scorso anno è stato poi avviato dalla Sede di Tirana un importante lavoro per identificare gli outcome della Teoria del Cambiamento che meglio comprendono e definiscono le nostre attività. A maggio abbiamo incontrato i nostri principali partner nel Paese e condiviso i risultati di un impegno che proseguirà nel 2024 e che costituisce la premessa per la formulazione del PIP – Piano Indicativo Pluriennale.

Ringrazio infine tutti i collaboratori e i partner di AICS Tirana per i risultati raggiunti, auspicando un 2024 altrettanto foriero di successi.

Stefania Vizzaccaro



Timeline 2023



PRINCIPALI FATTI
ED EVENTI DELLA SEDE

3 FEBBRAIO

L'importanza dell'educazione pre-scolare in Kosovo

Cerimonia di chiusura del progetto **"PEDAKOS - Preschool Education Development Alliance for Kosovo"**, promosso dalla OSC italiana RTM – Volontari Nel Mondo. Presenti l'Ambasciatore d'Italia in Kosovo Antonello De Riu, e la Ministra dell'Educazione kosovara Arberie Nagavci, d'accordo nel sottolineare l'importanza della cooperazione internazionale per migliorare l'educazione prescolare. Durante l'evento viene inaugurata la mostra itinerante **"Biciclette Fantastiche"**, una collezione creativa di lavori e pensieri realizzati dai bambini delle 15 scuole pilota utilizzando materiali di riuso.

"PEDAKOS" rappresenta un passo decisivo nel trasformare l'educazione prescolare in Kosovo, introducendo l'innovativo approccio Reggio Emilia. Tra i risultati più importanti spiccano lo sviluppo di un Syllabus e di un Curriculum per la formazione degli insegnanti, oltre alla realizzazione di ricerche scientifiche che hanno analizzato l'impatto dell'approccio nelle scuole coinvolte.



13 FEBBRAIO

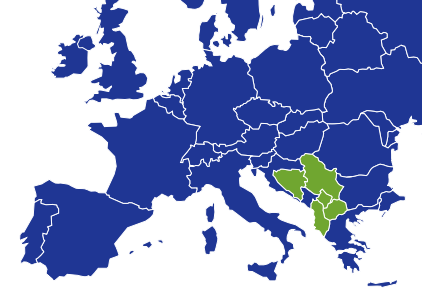
Supporto alle industrie culturali e creative della Regione

Evento di lancio del programma **"Cultura e creatività per i Balcani Occidentali – CC4WBs"**, realizzato in partnership con Unione Europea, Ministero della Cultura Albanese, Ambasciate d'Italia e Regno Unito, UNESCO e British Council.



Grazie ad un budget di 8 milioni di euro (di cui **AICS Tirana ne gestisce 1,4**), il programma intende supportare un ampio ventaglio di organizzazioni e artisti attivi nella promozione della cultura attraverso un approccio partecipativo, che coinvolga le categorie del settore della cultura e della creatività.

Di fronte ad un folto pubblico vengono presentati i primi due bandi pubblici destinati a programmi di leadership culturale e mediatica, rivolti a individui e a organizzazioni ed istituzioni.



16 MARZO

Impegno italiano per il diritto alla Salute in Bosnia

Completate le attività del progetto **“Dalla Consapevolezza alla Cura: le donne protagoniste del diritto alla salute in Bosnia Erzegovina”**, realizzato dalla OSC italiana Re.Te. Presente alla cerimonia a Zenica, in Bosnia Erzegovina, anche la Direttrice di AICS Tirana Stefania Vizzaccaro: *“Siamo qui per garantire pari opportunità di accesso ai servizi sanitari, come in questo caso quelli necessari alla prevenzione del tumore al seno”*.

Avviata nel Cantone di Zenica/Doboj, l’iniziativa ha realizzato un programma pilota di screening mammografico, creando una rete di strutture sanitarie per migliorare la diagnosi precoce e la cura delle patologie tumorali femminili. Tra i risultati raggiunti si segnala la sensibilizzazione di una vasta popolazione femminile, oltre 360.000 donne, circa i benefici della prevenzione. Il modello ha suscitato interesse in altri cantoni, come Sarajevo e Tuzla, ponendo le basi per possibili replicazioni.



27 MARZO

Accordo intergovernativo italo-albanese per la distribuzione dell'energia elettrica



Firmato l'Accordo Intergovernativo per l'iniziativa **“Miglioramento della rete di distribuzione dell'energia elettrica nell'Albania del Nord a seguito del terremoto 2019”** dal ViceMinistro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli e dalla Ministra dell'Energia e delle Infrastrutture albanesi, Belinda Balluku.

L'Accordo prevede un finanziamento da parte della Cooperazione Italiana di 35 milioni di euro per migliorare la distribuzione dell'energia elettrica nelle regioni di Durazzo e Scutari attraverso cinque interventi di ristrutturazione e modernizzazione delle linee di media e bassa tensione. Il progetto rafforzerà il partenariato italo-albanese e garantirà a cittadini ed imprese albanesi un servizio continuo e di maggiore qualità.

27 MARZO

Ispezione frontiera a Durazzo nel quadro del progetto "Rafforzamento istituzionale del Ministero dell'Agricoltura per la gestione della sicurezza alimentare – SaFiAL"



Alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida si inaugura un nuovo spot per le ispezioni transfrontaliere a Durazzo, focalizzato su derrate alimentari. Il BIP di Durazzo (Border Inspection Point) servirà per evitare che beni alimentari contaminati possano essere importati o esportati in Albania

Con un budget di 2,4 milioni di euro, **SaFiAL intende contribuire a rafforzare l'importante nesso che lega nutrizione e salute**, supportando il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale albanese (MARD) e le istituzioni coinvolte nel sistema nazionale di sicurezza alimentare - l'Agenzia Nazionale per l'Alimentazione (AKU), l'Istituto per la Sicurezza Alimentare e Veterinaria (ISUV) e l'Agenzia Veterinaria e Fitosanitaria Nazionale (AKVNB).

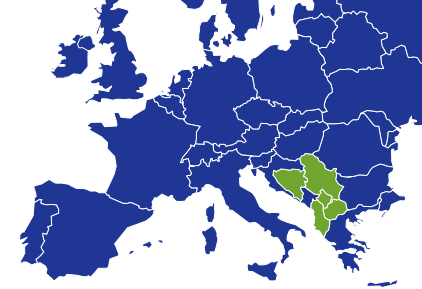
31 MARZO

Nuova Call for Proposals per progetti sociali grazie al Programma di Conversione del debito

Lancio della seconda Call for proposals nel quadro dello "**IADSA – Italian Albanian Debt Swap Agreement**" con l'obiettivo di selezionare e finanziare progetti di sviluppo sociale. Presenti anche l'Ambasciatore d'Italia in Albania, Fabrizio Bucci e la Ministra dell'Economia e delle Finanze albanese, Delina Ibrahimaj.

Nel suo intervento la Direttrice AICS Vizzaccaro illustra i contenuti del bando e sottolinea quanto la protezione e l'integrazione dei gruppi vulnerabili siano priorità dell'Albania che l'Italia condivide ed intende supportare, in vista del futuro ingresso nell'Unione Europea.





19 APRILE

Condivisione e consultazione pubblica sugli outcome strategici di Sede ai principali stakeholders nel Paese



Condivisi con donatori, organismi internazionali, istituzioni, OSC e settore privato i risultati del percorso svolto da AICS Tirana per elaborare gli **outcome della Teoria del Cambiamento** e migliorare l'impatto sociale delle iniziative nei territori d'intervento e tra le comunità target.

Grazie alle presentazioni degli esperti tematici AICS, questi incontri hanno rappresentato un'occasione importante per porre le basi e le condizioni che, nel corso del 2023 e dell'anno successivo, stanno conducendo alla definizione del **Piano Indicativo Pluriennale – PIP** della Sede.

31 MAGGIO

Formazione e avviamento professionale nel settore dell'imprenditoria sociale

Concluso a Fier il progetto promosso dalla OSC ENGIM dal titolo "**RISE-ALB: Rafforzamento dell'Imprenditorialità Sociale in Albania**", che punta al consolidamento dell'imprenditoria sociale in Albania favorendo la formazione e l'inserimento lavorativo di categorie sociali svantaggiate, anche tramite il riutilizzo di beni confiscati alla criminalità.

Tra i risultati principali si segnala la creazione di un incubatore e laboratorio alimentare a Fier, un centro di innovazione, imprenditorialità sociale e apprendimento per creare un ponte tra la formazione professionale ed il mercato del lavoro nel settore agroalimentare. Le imprese sociali stanno già facendo la differenza sul territorio, contribuendo all'inclusione socio-economica di gruppi svantaggiati e promuovendo la formazione professionale.



6 GIUGNO

Protezione delle tartarughe marine a Valona

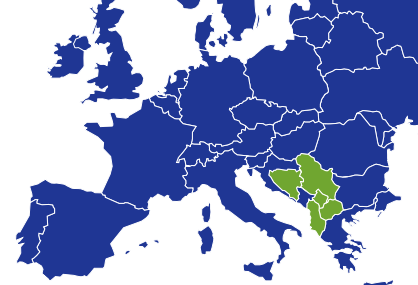
Grazie al lavoro svolto dalle OSC VIS, CELIM e CESVI il progetto **"NaturAlbania: azioni di capitalizzazione e valorizzazione nel contesto territorio e ambiente"** ha supportato nei suoi 3 anni di attività la gestione delle aree protette nazionali migliorando i servizi, incrementando l'accessibilità turistica, potenziando le capacità operative del personale tecnico-amministrativo e promuovendo l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, soprattutto da parte delle comunità locali.

Nel quadro del progetto è stato inaugurato il **Centro di recupero per tartarughe marine di Valona**, che fornisce soccorso veterinario alle tartarughe marine rinvenute durante attività di pesca e monitoraggio, oltre che per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della tutela e salvaguardia di tale specie.



20 GIUGNO

Supporto alle comunità rurali nel tratto kosovaro della Via Dinarica



Presentato il bando per l'assegnazione di sovvenzioni nell'ambito dell'iniziativa "**NaturKosovo: il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica**", che con un budget di 1,8 milioni di euro intende finanziare microimprese, associazioni e operatori del settore agro-alimentare della Via Dinarica nei comuni di Peja/Peć, Deçan/Dečani e Junik. Si persegue con quest'iniziativa un modello di turismo sostenibile lungo il percorso che attraversa sette Paesi balcanici, supportando le istituzioni locali.

Appositamente creato per gli operatori economici dell'area, l'*Endowment Fund* intende coprire un ampio ventaglio di attività che spaziano dall'efficientamento energetico all'acquisto di equipaggiamenti per attività sportive e produzione di prodotti tipici, da campagne di marketing e promozione turistica a investimenti nell'artigianato locale per migliorare la competitività sui mercati.

20 - 28 GIUGNO

Formazione per esperti della protezione civile albanese per contrastare le emergenze civili

Si conclude una settimana di formazione per 24 esperti albanesi del Sistema della Protezione Civile, realizzata in collaborazione con il Dipartimento della protezione Civile italiano e della Toscana/Città metropolitana di Firenze nel quadro dell'iniziativa "**Realizzazione di un Centro Operativo Nazionale per le Emergenze Civili dell'Agencia Nazionale di Protezione Civile albanese**".

Grazie all'impegno di formatori e partecipanti si registra un notevole successo del training, tanto per l'alto livello dei moduli che la Protezione Civile italiana ha offerto quanto per l'attenzione che le autorità albanesi, a livello centrale e locale, stanno dedicando al tema delle emergenze civili.



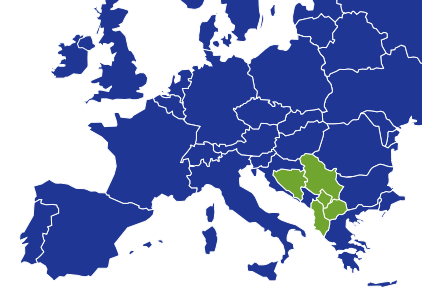
8 AGOSTO

Un nuovo Pronto Soccorso all'Ospedale di Valona

Inaugurato nel quadro dell'iniziativa **"Migliorare il sistema sanitario di prima emergenza/urgenza nelle regioni costiere"** il nuovo reparto d'emergenza dell'ospedale di Valona, in partnership con il Centro di Salute Globale della Regione Toscana e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer.

Grazie al finanziamento italiano raddoppia la capacità di accoglienza, migliorano le capacità del personale sanitario e la risposta alle emergenze sanitarie, a fronte di una crescita vertiginosa delle presenze turistiche, che ha messo in sofferenza i servizi sanitari della zona costiera dell'Albania.





6 SETTEMBRE

Bandi e incontri per la resilienza marginale in scena al teatro "Petro Marko" di Valona

Presentazione-spettacolo realizzato dal Teatro pubblico Pugliese in collaborazione con Albania Public Theatre per informare circa le opportunità offerte dal progetto **"Resilienza marginale: il modello della Circular Economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali"**, che coinvolge partner albanesi e pugliesi nel lavoro congiunto a sostegno dei partenariati territoriali. Nella



seconda giornata, cittadini di Valona e stakeholders del progetto si sono confrontati sui temi al centro delle attività.

Con un budget di 1,4 milioni di euro, l'iniziativa intende creare territori in grado di essere resilienti alle trasformazioni ambientali, sociali ed economiche in linea con i principi dell'economia circolare per il raggiungimento degli SDG previsti dall'Agenda 2030.

13 SETTEMBRE

Supporto alla formazione agraria a Fier, Albania

Inaugurata la scuola "Rakip Kryeziu" di Fier nel quadro del programma **"Istruzione e alta Formazione Professionale attraverso l'innovazione - VET"**, realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze albanese. Grazie ad un credito di aiuto di 5 milioni di euro, la ristrutturazione della una scuola agricola multifunzionale di eccellenza che consentirà ai 180 studenti di disporre di nuove infrastrutture, dormitori e laboratori.

Sempre all'interno del Programma "VET", la Regione Emilia-Romagna ha garantito assistenza tecnica per trasmettere il ricchissimo *know-how* italiano, proveniente dall'esperienza degli Istituti di istruzione secondaria di eccellenza fino a Fier, offrendo nuovi strumenti e competenze per la forza lavoro albanese nel comparto agricolo e supportando la realizzazione di nuovi curricula scolastici.





26 SETTEMBRE

Protezione sociale e sviluppo economico nelle attività del progetto "BenEssere Insieme"

Aperta la "Bakery and Food da Oreste", nel quadro del progetto promosso dalla OSC Condivisione fra i Popoli "BenEssere Insieme - Terapia occupazionale, inclusione lavorativa e sperimentazione del vivere autonomo per persone con disagio mentale e psicosociale". Il progetto è realizzato in partnership con Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Università di Tirana - Facoltà di Scienze Sociali.

All'interno del laboratorio di panetteria e pasticceria, 20 beneficiari hanno intrapreso percorsi terapeutici specifici, accompagnati dall'assegnazione di borse lavoro e apprendistato, un'opportunità concreta di apprendere nuove competenze e integrarsi nel mondo del lavoro.

12 OTTOBRE

Pro Rural Women, Manifesto delle Donne Rurali in Albania

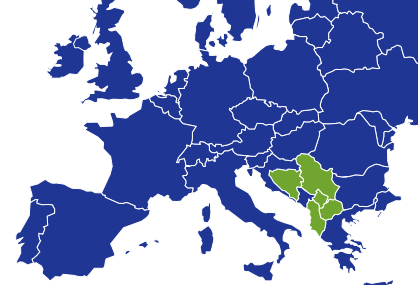
Si riunisce per la terza volta dalla sua istituzione il Parlamento Rurale Albanese, sotto lo slogan LIFE SPRINGS FROM THE VILLAGE. Sostenuto dal progetto "GREAT - Gender Rural Equality Tourism", implementato da UNWOMEN e FAO, include per la prima volta giovani imprenditori e imprenditrici ed ospita il Pro Rural Women, che lavora su azioni di advocacy per il mondo rurale femminile. Il parlamento è un'iniziativa di ANRD - Albanian Network for Rural Development, in partnership con 34 membri della Società Civile albanese.

Nel suo saluto la Direttrice Vizzaccaro sottolinea quanto "una piattaforma di scambio come questa contribuisca a definire le priorità e conduca ad azioni concrete per il benessere di donne e ragazze delle aree rurali", aggiungendo che "l'azione di ACS Tirana è guidata dalla consapevolezza di dover combattere la disuguaglianza di genere nell'economia rurale, necessaria a perseguire uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile".



17 OTTOBRE

Partecipazione al Queer Film Marathon Festival a Tirana per i diritti umani e le minoranze



Presente anche AICS Tirana al Queer Film Marathon Festival, organizzato dall'Associazione albanese OMSA e supportato dal programma finanziato dall'Unione Europea "**Cultura e creatività per i Balcani Occidentali - CC4WBs**".

La Direttrice Stefania Vizzaccaro saluta il pubblico ricordando l'impegno italiano per la promozione dei diritti della comunità LGBTQI+, come anche di altre minoranze vulnerabili in tutta la Regione, aggiungendo che "*il QFMF rappresenta qualcosa in più di un semplice evento culturale - una piattaforma per ascoltare e celebrare voci marginalizzate, promuovendo pari diritti e combattendo ogni forma di discriminazione*".

30 OTTOBRE

Presentato il progetto esecutivo del Museo "Ars Aevi" disegnato da Renzo Piano a Sarajevo

Seconda conferenza dal titolo "*A vision becomes reality*", organizzata da AICS Tirana in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, per presentare il progetto esecutivo del **Museo di Arte Contemporanea "Ars Aevi" che ospiterà opere d'arte donate alla città di Sarajevo da prestigiosi artisti internazionali**, come Marina Abramovic e Michelangelo Pistoletto.

La Direttrice Stefania Vizzaccaro sottolinea quanto l'investimento sulla cultura sia fondamentale ed AICS Tirana lavori con determinazione sulle due linee d'azione principali della tutela del patrimonio culturale e valorizzazione delle nuove industrie creative contemporanee - "*due facce della stessa medaglia, utili ad un arricchimento per chi produce cultura ma anche per chi ne usufruisce*".



29 NOVEMBRE

Rafforzamento delle emergenze ospedaliere in Bosnia Erzegovina

Consegna a Sarajevo di 3 veicoli per le emergenze ospedaliere, donati nel quadro dell'iniziativa "**BRAT – Balkan Route: Accoglienza in transito**", promossa dalla OSC IPSIA-ACLI e realizzata in partnership con Caritas Italiana, Caritas Bosnia Erzegovina e Croce Rossa Italiana. Grazie a questo potenziamento è possibile fronteggiare più efficacemente situazioni di emergenza che riguardano i migranti e, più in generale, le popolazioni delle aree interessate dal progetto.

Presenti il Ministro Statale dei Diritti Umani e dei Rifugiati della Bosnia Erzegovina Sevlid Hurtic e l'Ambasciatore d'Italia a Sarajevo Marco Di Ruzza, che ha sottolineato quanto il progetto "*offra l'ennesima concreta prova di attenzione, vicinanza e solidarietà da parte italiana nei confronti della Bosnia Erzegovina*".



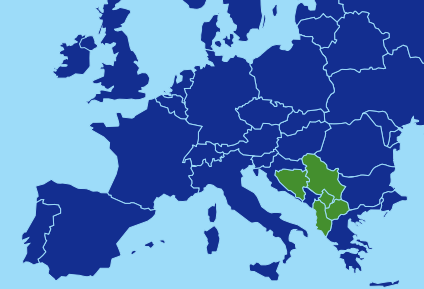
18 DICEMBRE

Giornata di networking per le associazioni selezionate dal programma CC4WBs



Il 2023 si chiude promuovendo la cultura e la partnership Regionale nell'ambito del programma finanziato dall'Unione Europea "**Cultura e creatività per i Balcani Occidentali – CC4WBs**".

Dall'Albania al Kosovo, in partnership con l'Ambasciata d'Italia a Pristina, la ViceTitolare di AICS Tirana Letizia Fischioni saluta i beneficiari e sottolinea l'importanza di quest'iniziativa, che "*permette di realizzare progetti culturali e creativi, rafforzando il settore in tutti i Balcani occidentali e attivando nuove sinergie*".



La Sede estera AICS di Tirana è stata istituita nel 2016 con competenza su **Albania, Bosnia Erzegovina e Kosovo**. Nel 2021 ha acquisito la competenza anche su **Macedonia del Nord e Serbia**.

L'Albania rappresenta per l'Italia un Paese prioritario e beneficia della percentuale più alta dei finanziamenti. Kosovo, Bosnia Erzegovina, Macedonia del Nord e Serbia sono Paesi secondari e complementari, in un coerente impegno regionale.

Il programma attuale di AICS Tirana nella Regione è in continuità con la storia di cooperazione del Governo italiano nei Balcani Occidentali ed ora è parte del più ampio impegno europeo per l'integrazione dei Balcani Occidentali nell'Unione Europea, noto come **Processo di Berlino**, avviato nel 2014¹.

La strategia di AICS nei Balcani Occidentali si basa sulle indicazioni contenute nei documenti della Commissione Europea in seguito alla manifestazione di interesse dei 5 Paesi di aderire all'Unione, in particolare [A credible enlargement perspective and enhanced EU engagement for Western Balkans \(2018\)](#) e successivi rapporti Paese, che hanno stabilito sei priorità di azione:

- 1) Stato di diritto;
- 2) Politiche di sicurezza e gestione dei flussi migratori;
- 3) Sviluppo socioeconomico;
- 4) Connettività dei trasporti e dell'energia;
- 5) Digitalizzazione;
- 6) Riconciliazione e buon vicinato.

Queste aree d'intervento si articolano in **35 capitoli di negoziazione** che comprendono tutti i settori, da aggiornare dal punto di vista legislativo, giuridico e istituzionale sulla base dell'acquis communautaire europeo.

Dal canto loro Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord e Serbia hanno fatto proprie le raccomandazioni della Commissione Europea attraverso documenti strategici e programmatici nazionali, che sono per AICS Tirana la base per la propria strategia regionale.

1. Il processo di Berlino è un'iniziativa intergovernativa lanciata dal governo tedesco, al fine di mantenere vivo il dialogo e l'attenzione verso i paesi della regione balcanica ancora esclusi dall'Unione Europea. Nel corso di questo decennio ha rappresentato una forza catalizzatrice anche rispetto ad attori non istituzionali: accanto al summit annuale si sono organizzati incontri della società civile, di ricercatori, di giovani, di aziende, per sostenere un processo di cooperazione regionale e di progressiva integrazione con l'Unione europea a diversi livelli. Il 16 Ottobre 2023, con l'obiettivo di rilanciare l'iniziativa diplomatica, i leader balcanici e dell'UE hanno deciso di riunirsi a Tirana, in Albania, in uno dei 6 Paesi coinvolti nel Processo, per mettere a fuoco le priorità di un cammino verso l'adesione all'Unione che di fronte alle crescenti tensioni internazionali sembra più che mai vitale e urgente, per entrambe le parti. Per maggiori informazioni: [Berlin Process](#) | [Berlin Process](#)

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nei Balcani

Le priorità della Cooperazione Italiana nei Balcani sono allineate alle raccomandazioni e agli impegni dell'UE nella Regione, alle priorità della Cooperazione Italiana (come enunciate nel DTPI 2021-2023), alle necessità definite dai Governi dei singoli Paesi, definite recependo le raccomandazioni europee e declinandole nelle rispettive strategie di sviluppo nazionali.

Sebbene ognuno dei cinque Paesi dei Balcani Occidentali abbia specifiche priorità, **in tutte le agende per lo sviluppo ricorrono impegni a favore di:**

- Buon governo e lotta alla corruzione;
- Inclusione e protezione sociale (in particolare accesso a sanità ed educazione di qualità per tutti);
- Incremento dei posti di lavoro e rafforzamento delle economie interne;
- Promozione di economia green e protezione dell'ambiente come volano per lo sviluppo del turismo, in associazione con la valorizzazione del patrimonio culturale;
- Diaspore quale risorsa per lo sviluppo nazionale.

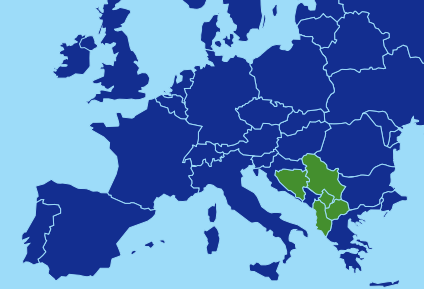


In tutte le strategie nazionali è presente un focus sui **giovani**, visti come agenti del cambiamento e portatori di coesione sociale - sia interna che interregionale - attraverso l'arte, lo sport e l'innovazione.

I 5 Paesi vedono inoltre nell'**innovazione** e nella **digitalizzazione** strumenti essenziali per il proprio sviluppo e per il benessere dei cittadini.

Un altro elemento comune è la vulnerabilità ed esposizione a un significativo **rischio di disastri**, tra cui ondate di caldo, inondazioni, frane, siccità, incendi boschivi e terremoti, nonché la necessità di rafforzare le proprie capacità di gestione di tali rischi.

2. Il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo individua le priorità tematiche e settoriali riferite agli obiettivi e ai target di sviluppo sostenibile che la Cooperazione italiana intende contribuire a realizzare nel triennio 2021-2023, le priorità geografiche e gli obiettivi di azione nei diversi ambiti di applicazione. Testo completo: [Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo \(esteri.it\)](https://www.esteri.it/Ministero/Documenti/2021/07/20210721_documento_triennale_cooperazione_internazionale_per_lo_sviluppo_esteri_it)



NaturAlbania

Con un budget complessivo di 4,5 milioni di euro, i 3 progetti “Natur” compongono un **triplice impegno italiano a carattere regionale per lo sviluppo sostenibile**.

Si tratta di iniziative che non si limitano a migliorare l’offerta turistica ma intendono potenziare anche le capacità delle istituzioni locali nella gestione delle risorse naturali. Attraverso attività di formazione tecnica, promozione di servizi eco-turistici innovativi e sensibilizzazione delle

NaturBosnia

comunità, i 3 “Natur” stanno contribuendo a diffondere un nuovo modo di valorizzare le risorse naturali della Regione.

Grazie ad una componente di collaborazione transnazionale e alla condivisione di best practices tra i diversi paesi, questi progetti rappresentano un nuovo paradigma per il turismo nei Balcani, dove le bellezze naturali e la ricchezza culturale si intrecciano con una visione di futuro sostenibile.

NaturKosovo

azioni di capitalizzazione e valorizzazione nel contesto territorio e ambiente



Integrazione di turismo e protezione del territorio

aree protette e sviluppo sostenibile in Bosnia Erzegovina



Creazione di un modello di sviluppo economico e ambientale delle aree protette

il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica



Trasformazione della Via Dinarica in corridoio turistico sostenibile tra storia, cultura e natura

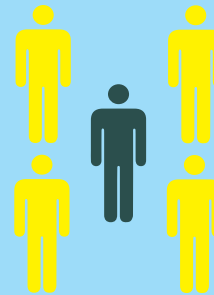


LEAVE NO ONE BEHIND



I giovani, la cui partecipazione alla pianificazione dello sviluppo è prioritaria, i bisogni e aspirazioni diventino centrali nelle strategie di sviluppo. È proprio nelle nuove generazioni e nella loro capacità di affrontare il futuro che la stessa Unione Europea vede la possibilità di superare i retaggi del passato verso una riconciliazione duratura.

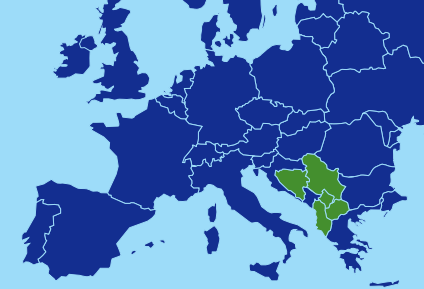
Tematiche trasversali



Le minoranze e le fasce della popolazione marginalizzate, riconosciute dalle strategie nazionali dei 5 Paesi di competenza della Sede come destinatarie di un'attenzione particolare, sul terreno della protezione sociale e nella consapevolezza che la giustizia sociale e l'equa ripartizione delle ricchezze siano il fondamento del progresso, della democrazia e della pace.



Le donne, in quanto facilitatrici dei processi di pace della Regione, come evidenziato dal rapporto del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dal titolo "[Women, peace and security](#)" (2022), in cui emerge con forza il nesso tra misoginia ed autoritarismo alla base dei principali ostacoli posti nei processi verso stabilità e prosperità.



Le diaspore, che hanno assunto un ruolo di rilievo come ponti naturali nei processi di sviluppo. L'Italia ne ha sancito il ruolo nel 2014 (Legge n. 125), riconoscendole come attori di cooperazione. Attraverso la creazione di partenariati territoriali

multilivello, la condivisione di esperienze e buone pratiche tra le organizzazioni della diaspora anche nel settore privato si intende valorizzare e impiegare le competenze in settori economici chiave per lo sviluppo dei Paesi di origine e per il supporto alle comunità più colpite dal fenomeno migratorio.

“Esserci, conoscersi e costruire insieme la Cooperazione Italiana” è lo slogan del Summit Nazionale delle Diaspore, esperienza che AICS sostiene dal 2017.



DRR – Disaster Risk Reduction, Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia e Macedonia del Nord partecipano al **Meccanismo della**

Protezione Civile UE³ e hanno mostrato un forte impegno nell'attuazione del [Sendai Framework for Disaster Risk Reduction](#); tuttavia, le azioni attuali non sono commisurate all'incremento, in termini di frequenza e di intensità, del rischio di disastri causato dai cambiamenti climatici.

³ Istituito ad ottobre 2001, intende consolidare la cooperazione tra i Paesi dell'UE e i 10 Stati partecipanti sulla protezione civile (oltre ai Balcani ne fanno parte Islanda, Moldavia, Norvegia, Turchia ed Ucraina) per migliorare la prevenzione, la preparazione e la risposta alle catastrofi. In oltre 20 anni ha consentito di rispondere a oltre 700 richieste di assistenza all'interno e all'esterno dell'UE. Per maggiori informazioni: [Meccanismo di protezione civile dell'UE - Commissione europea \(europa.eu\)](#)

Organigramma

La Sede estera di Tirana presenta un ricco organigramma, necessario a far fronte ai molti impegni presi dall'Agazia e dal Governo italiano per le attività di cooperazione allo sviluppo nella Regione. È composta da 26 risorse divise in due gruppi, 16 staff locale e 10 italiani espatriati (di cui uno UN fellow).

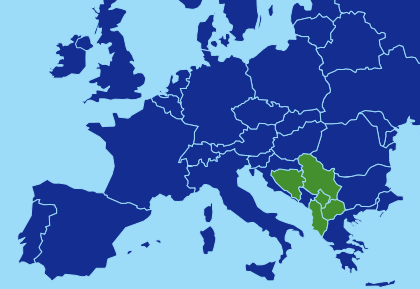
Il personale locale si distingue tra contrattisti a tempo determinato, di cui 7 impiegati a Tirana, 4 a Sarajevo e 1 a Pristina e di 4 risorse di personale contingente (a tempo indeterminato) in servizio presso la Sede centrale di Tirana.

Il personale italiano è dislocato tra i vari settori di competenza, Agricoltura (3), Ambiente (2), Buon Governo e Stato di diritto (1), Comunicazione (1), Sviluppo sociale (1), Amministrazione (1), Cultura (1).



Letizia Fischioni
Vice Titolare AICS Tirana





Sintesi impegni della Sede

Nel
2023

AICS Tirana gestisce
un portafogli di
63 progetti
per un totale di

338.723.242,20 Euro

76.609.892,48 Euro

45 iniziative a dono

249.059.809,03 Euro

13 Crediti di aiuto

325.669.701,51 Euro

Totale fondi italiani

13.053.540,69 Euro

5 Programmi delegati UE

ALBANIA

L'Albania (ufficialmente Repubblica d'Albania) è un piccolo paese montuoso nella penisola balcanica, con una lunga costa adriatica e ionica. Insieme al vicino Kosovo, abitato prevalentemente da albanesi, ha una maggioranza confessionale musulmana, eredità del dominio ottomano durato secoli. Circa il 17% della popolazione è cristiana, divisa principalmente tra ortodossi e in minoranza cattolici.

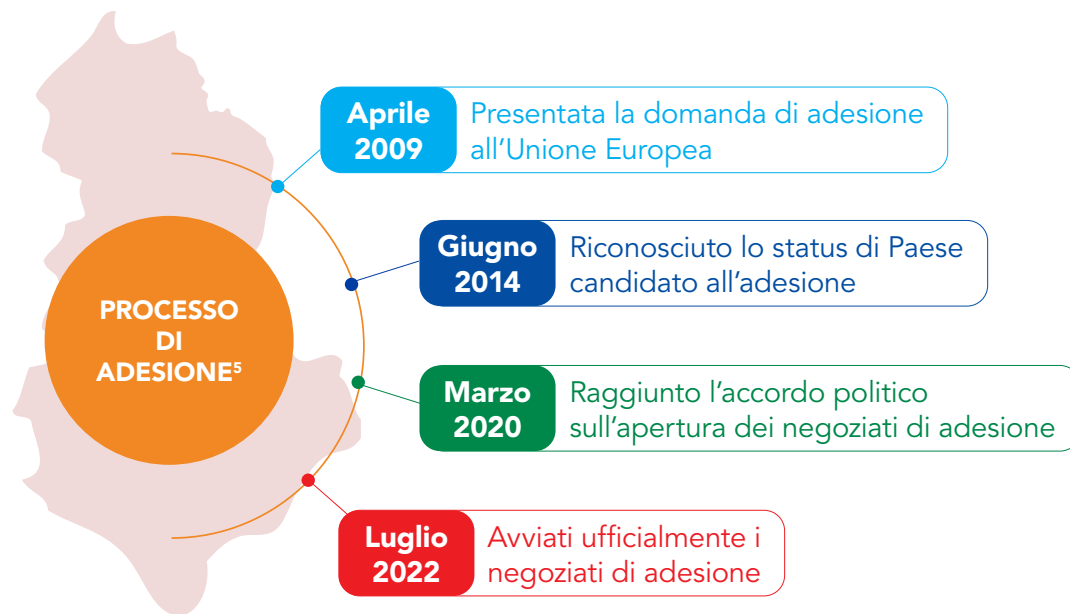
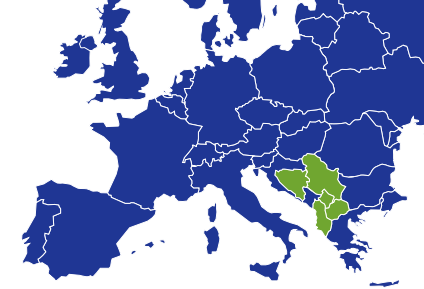
Nel 2023 l'Istituto Nazionale di Statistica Albanese pubblica un nuovo [censimento](#), secondo il quale la popolazione del Paese risulta di 2,4 milioni di abitanti, con un declino significativo di oltre 400.000 unità rispetto al precedente del 2011.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'Albania diviene uno stato stalinista sotto Enver Hoxha e rimane fermamente isolazionista fino alla transizione alla democrazia avvenuta dopo il 1990. Le elezioni del 1992 mettono fine a 47 anni di governo comunista, ma già nella seconda metà del decennio si verifica un rapido ricambio di Presidenti e Primi Ministri. Molti albanesi lasciano il Paese in cerca di lavoro; le rimesse rimangono ancora oggi una fonte importante di entrate.

Con le elezioni del 1992 si apre per l'Albania una nuova era, che la conduce **dalla condizione di essere uno dei paesi più poveri d'Europa a quella di un Paese a reddito medio-alto**. Secondo l'ultimo Report sullo Sviluppo Umano, pubblicato nel 2023 con dati del 2021, l'Albania registra un valore di 0,796 corrispondente alla posizione n. 67 in una lista che comprende 189 paesi⁴.

Oggi l'Albania fa parte delle Nazioni Unite, della NATO, dell'OSCE, del Consiglio d'Europa, dell'Organizzazione Mondiale del Commercio ed è uno dei membri fondatori dell'Unione per il Mediterraneo.

⁴ Si rimanda al portale dello HDI per approfondimenti: [Human Development Index | Human Development Reports \(undp.org\)](https://humandevelopmentindex.org)



Strategia italiana di cooperazione e settori d'intervento

La Cooperazione Italiana è presente e opera in Albania dal 1991, a supporto dello sviluppo e della crescita del Paese. Data la vicinanza geografica all'Italia ed i legami storici, culturali ed economici tra i due Paesi, **l'Albania ha rappresentato da sempre uno dei principali partner di cooperazione nei Balcani.**

Importanti finanziamenti italiani hanno sostenuto il lavoro del governo albanese, volti a migliorare le condizioni di vita della popolazione dopo la caduta del regime e lungo il percorso verso la democrazia, **aprendo già nel 1992 una Unità Tecnica Locale (UTL).** Numerosi progetti infrastrutturali, di assistenza tecnica e formazione furono realizzati dai diversi attori italiani nei trent'anni successivi,

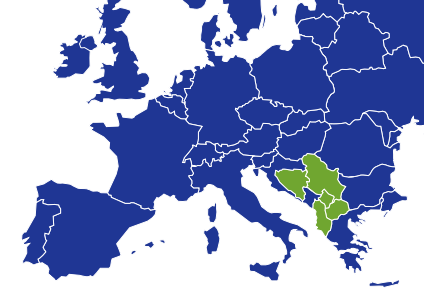
fino alla firma dell'[Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo](#) tra il Consiglio dei Ministri della Repubblica di Albania e il Governo della Repubblica Italiana, siglato il 2 Dicembre del 2008.

Sebbene la capitale e i principali centri della costa abbiano raggiunto un livello di sviluppo elevato, le regioni più interne del Paese presentano ancora delle vulnerabilità. La Cooperazione Italiana ha progressivamente ampliato le proprie **modalità di intervento in Albania** includendo interventi orientati al **rafforzamento delle capacità istituzionali**, sia centrali che locali, avvalendosi delle competenze degli attori del **Sistema Italia** attivi sul territorio, con l'obiettivo di **facilitare il processo di adesione all'Unione Europea e migliorare le condizioni di vita della popolazione**, in particolare delle fasce che necessitano di tutela sociale.

⁵ Per approfondire il percorso di adesione albanese si rimanda ad un leaflet pubblicato dalla UE a fine Novembre 2023: [EU-AL FS.indd \(europa.eu\)](#)

Iniziative in corso in Albania

26 progetti a dono	Sviluppo rurale	7 progetti	13,2 MLN EUR
	Ambiente, turismo, cultura	5 progetti	8,1 MLN EUR
	Buon governo, giustizia, DRR	4 progetti	2,4 MLN EUR
	Sanità	4 progetti	3,8 MLN EUR
	Sviluppo economico, formazione professionale	3 progetti	6,3 MLN EUR
12 crediti di aiuto	Sviluppo rurale	5 iniziative	39,9 MLN EUR
	Energia	2 iniziative	128 MLN EUR
	Sviluppo economico	2 iniziative	42,5 MLN EUR
	Infrastrutture	1 iniziativa	2,1 MLN EUR
	Sanità	1 iniziativa	5 MLN EUR
	Riduzione del rischio (DRR)	1 iniziativa	30 MLN EUR
3 delegate	<i>Ambiente, turismo, cultura</i>	3 iniziative	9,8 MLN EUR (contributo italiano)
1 delegata regionale	<i>Cultura</i>	1 iniziativa	1,4 MLN EUR (contributo italiano)



Sicurezza alimentare e sistemi di produzione agroalimentare

Supporto istituzionale per aggiornamento delle *policies* settoriali

Sostegno alle organizzazioni di produttori

Promozione delle filiere corte, educazione alimentare e al consumo responsabile

Rafforzamento del nesso tra nutrizione e salute

Identificazione e costituzione di bio-distretti

Empowerment delle donne rurali e supporto alle politiche di genere in ambito agricolo



Stato di Diritto e Buon Governo

Supporto al sistema nazionale di protezione civile per aumentare la capacità di sensibilizzazione, risposta, prevenzione, gestione e monitoraggio delle situazioni a rischio, ricerca e raccolta dati

Sostegno alle istituzioni giudiziarie albanesi e alla Scuola di magistratura per accompagnare l'implementazione della riforma della giustizia nell'allineamento del corpus giuridico albanese all'acquis communautaire europeo





Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e promozione turistica

Supporto alle istituzioni governative centrali nella definizione delle politiche che offrano crescita settoriale

Sostegno a politiche di protezione ambientale e del turismo nelle zone montane e rurali

Partnership con OSC italiane e locali per lo sviluppo turistico e la salvaguardia ambientale e culturale

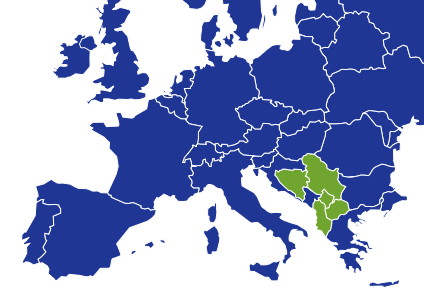
Rafforzamento del patrimonio culturale - materiale e immateriale - per migliorare l'offerta turista e professionale locale



Mitigazione e gestione del rischio di disastri

Rafforzamento istituzionale dei Corpi albanesi che appartengono al sistema di protezione civile

Contributo alla stabilità delle realtà economiche nei settori di turismo e produzione agricola a fronte del rischio calamità naturali



Italian Albanian Debt for Swap Agreement



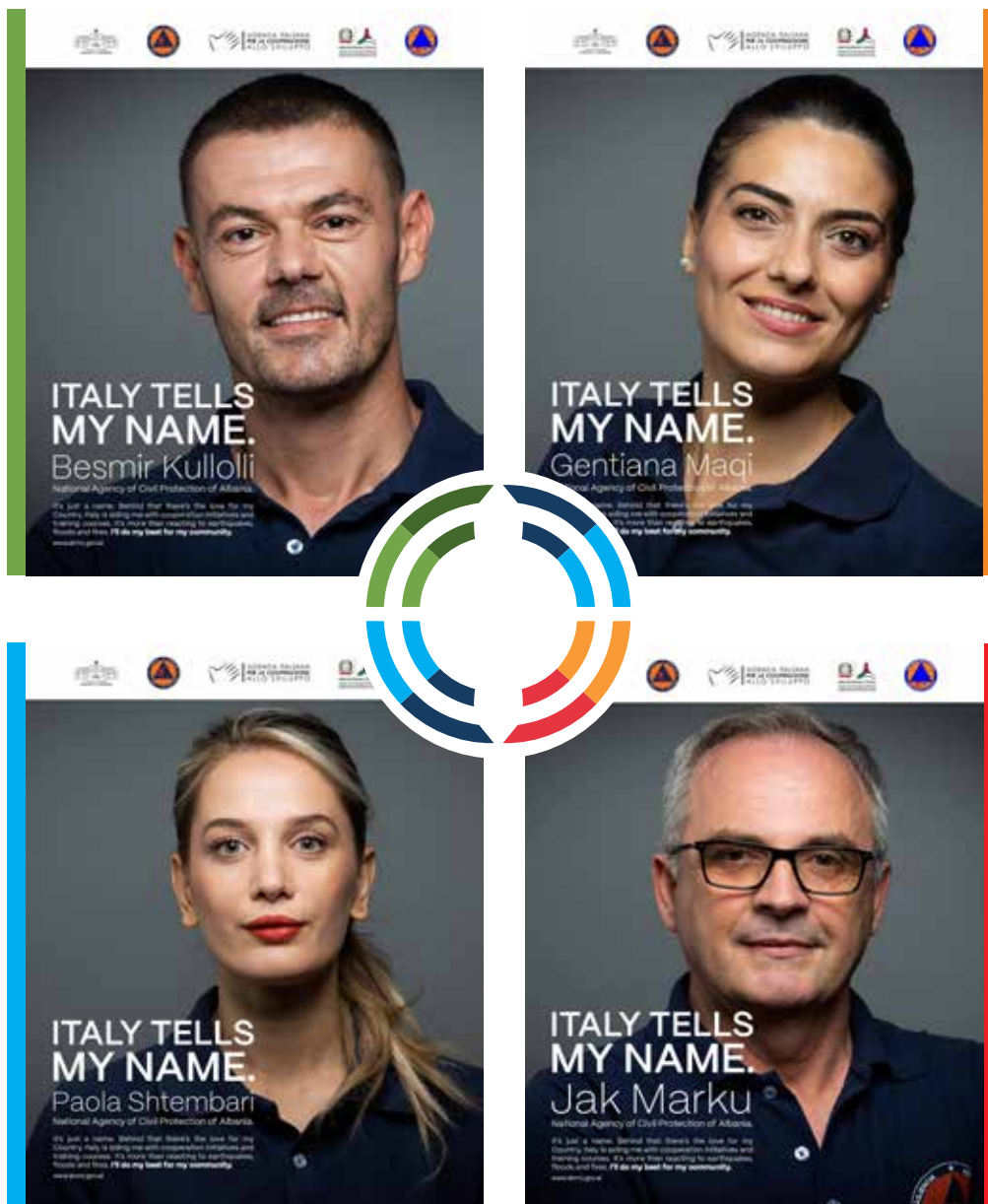
Sottoscritto ad Agosto 2011 e avvalendosi di un budget complessivo di 20 milioni di euro, il programma di Conversione del Debito Italo-Albanese IADSA ha finanziato **dal 2012 oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo** rivolti a supportare l'attuazione delle politiche sociali del Governo albanese, intervenendo in particolare su istruzione, sanità, ambiente e occupazione, parità di genere e inclusione sociale. Strutturale e felice la collaborazione con i Municipi e gli enti pubblici albanesi che partecipano allo IADSA, distribuiti lungo tutto il territorio nazionale, anche in zone remote e con iniziative di rilevante impatto territoriale e sociale.

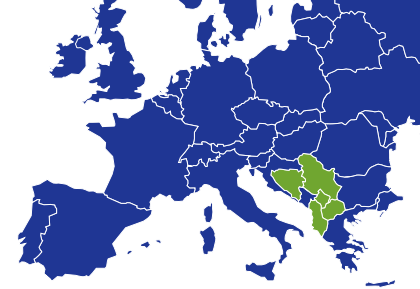


Nel 2023 **una nuova Call for Proposals** rivolta ad agenzie settoriali nazionali e municipalità albanesi **ha consentito di finanziare altri 16 progetti** riguardanti istruzione inclusiva e di qualità, sanità pubblica e medicina preventiva, assistenza e inclusione sociale, sviluppo territoriale sostenibile, valorizzazione del sistema culturale e turistico, gestione consapevole dei rifiuti urbani, sensibilizzazione all'uso di energie rinnovabili, promozione dell'agricoltura e di soluzioni innovative per aree protette.

ITALY TELLS

Prodotta nel corso del 2023 nel quadro dell'iniziativa "Realizzazione di un centro operativo nazionale per le emergenze civili dell'Agenzia Nazionale di Protezione Civile albanese", la Campagna Italy Tells ha voluto ritrarre 4 operatori della protezione Civile Albanese e riferirne a chiare lettere nome e cognome, con l'obiettivo di restituire una "fotografia" dei primi beneficiari di questa importante iniziativa e di dargli la parola per capire cosa rappresenti per il loro lavoro e il loro Paese l'intervento italiano.





Cooperazione Delegata UE

La Commissione Europea costituisce un partner strategico per AICS che, fin dall'inizio della propria operatività, ha offerto un contributo tecnico e gestionale all'implementazione di iniziative finanziate da strumenti europei e affidate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Nel 2018 l'Agenzia ha completato il processo di accreditamento come **organizzazione qualificata per la gestione indiretta dei fondi europei**, superando la verifica del pillar-assessment. A partire da quel momento, AICS ha assunto la piena la titolarità di iniziative di cooperazione delegata.

EU for Economic Development - Tourism-led, local, economic development, with a focus on Cultural Heritage



Il progetto interviene nei **Parchi Archeologici delle città di Byllis e Klos in Albania**, coinvolgendo il Ministero di Economia Cultura e Innovazione (MEKI) e la Municipalità di Byllis per realizzare un Piano di Gestione che consenta di migliorare accessibilità e servizi, promuovere l'offerta turistica e realizzare opere civili infrastrutturali, che accresceranno le opportunità di lavoro nell'area.

6,25
MLN EUR

Gestiti da AICS Tirana, con una quota di co-finanziamento di 250.000 EUR



5 anni



Regione Emilia Romagna
Università di Bologna

Culture and Creativity for the Western Balkans (CC4WBs)

CC4WBs mira a rafforzare la cultura come strumento per raggiungere la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, **promuovendo la riconciliazione e le relazioni di buon vicinato nella Regione.**

Attraverso bandi pubblici e assegnazione di sovvenzioni ad artisti e creativi si intende promuovere politiche culturali inclusive ed efficaci, la mobilità degli artisti e degli operatori culturali, la circolazione di beni e servizi creativi, oltrechè fornire assistenza finanziaria e tecnica alle industrie del settore.



8
MLN EUR

1,4 MLN gestiti da AICS Tirana



5 anni



UNESCO (Capofila)
British Council

EU Support for Internal Market

Il programma **contribuisce a promuovere l'integrazione del mercato serbo nel mercato unico europeo**, attraverso un lavoro di affiancamento e rafforzamento di 11 istituzioni serbe responsabili di 8 aree specifiche: (i) concorrenza, (ii) aiuti di Stato, (iii) vigilanza del mercato, (iv) infrastrutture per la qualità dei prodotti, (v) protezione dei consumatori, (vi) commercio elettronico, (vii) sportelli unici e (viii) diritti di proprietà intellettuale.

8
MLN EUR

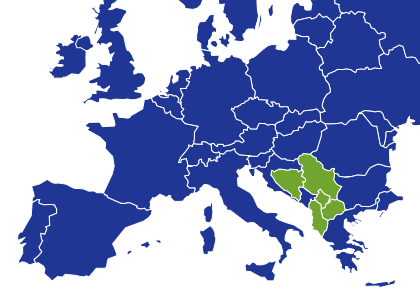
1,7 MLN gestiti da AICS Tirana



3 anni



FIIAPP - Fundación Internacional y para Iberoamérica de Administración y Políticas Públicas (Capofila)
SAIDC - Slovak Agency for International Development Cooperation
ADM – Agenzia delle Dogane e del Monopoli (componente italiana)



Improve the capacity of independent justice institutions in Albania – EU4Justice

Questo programma intende sostenere le istituzioni del sistema giudiziario in Albania (Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio Superiore dei Procuratori, Alto Ispettorato della Giustizia) con l'**obiettivo di accompagnare l'implementazione della riforma della giustizia**, rafforzandone l'indipendenza, la trasparenza, l'efficienza e la responsabilità, migliorando il coordinamento inter-istituzionale e la fiducia dei cittadini nel sistema giudiziario, in linea con le norme e le migliori pratiche europee.



3,4
MLN EUR

1,1 MLN gestito da AICS Tirana,
900.000 euro di co-finanziamento
AICS (Capofila)

 2 anni



FIIAPP - Fundación Internacional y para Iberoamérica
de Administración y Políticas Públicas

Expertise France

CSM – Consiglio Superiore di Magistratura (componente
italiana)

EU for Nature

Obiettivo dell'iniziativa è di **contribuire alla protezione e conservazione di almeno il 25% del territorio albanese (terra e mare) entro il 2030**, realizzando attività volte a migliorare la gestione delle aree protette in termini di conservazione della biodiversità e rafforzamento delle capacità tecniche del personale locale.

7,5
MLN EUR

2,5 MLN gestiti da AICS Tirana

 5 anni



UNDP (Capofila)
SIDA – Swedish International
Development Cooperation
Agency (Co-finanziatore)

LA PAROLA AI BENEFICIARI

Etnologa presso l'Istituto di Albanologia di Pristina, Lumnije Kadriu è una delle beneficiarie del progetto "MountainScape: Unveiling Cultural Treasures in the High Peaks of Kosovo and Albania" finanziato dal programma Culture and Creativity for the Western Balkans - CC4WBs.

"Durante il primo incontro sono stata lieta che l'attenzione si concentrasse sugli insediamenti montani, affrontati in modo interdisciplinare per preservare e promuovere scene specifiche" ha affermato Lumnije. "Importantissimo è stato collaborare con professionisti di vari campi e settori, così da raggiungere una comprensione più profonda delle questioni culturali, da prospettive diverse. Sono convinta che in questo modo i rappresentanti dei villaggi di



montagna capiranno l'importanza di preservare la cultura e la natura integrando il turismo e l'economia".

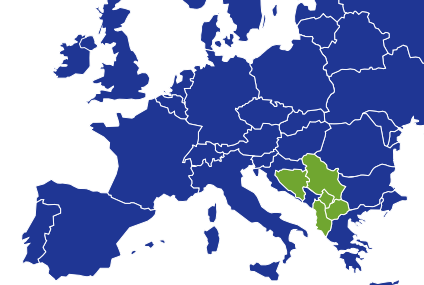
Per lei, questo progetto rappresenta una preziosa opportunità per osservare da vicino alcuni processi culturali e realizzare interpretazioni più accurate. Lumnije vede diverse sfide nella protezione dei paesaggi culturali, tra cui la migrazione della popolazione, la modernizzazione della società e la mancanza di sostegno statale. Suggerisce che affrontare queste sfide in ordine inverso potrebbe consentire lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali. "L'investimento nelle comunità attraverso progetti come MountainScape fornirà l'opportunità, l'interesse e il desiderio di preservare i paesaggi culturali senza dover cercare la sopravvivenza altrove" conclude con convinzione.



MountainScape interviene in Kosovo ed Albania e si rivolge ad un bacino stimato di 1.000 beneficiari appartenenti a comunità locale, professionisti del patrimonio culturale e studenti, con l'obiettivo di proteggere e promuovere le vette di Kosovo e Albania.

Realizzato da Cultural Heritage without Borders (CHwB) Kosovo e Go2Albania, in partnership con la Sede AICS di Tirana.

BOSNIA ERZEGOVINA



Situata nella penisola balcanica, con capitale Sarajevo, la Bosnia Erzegovina calcola una popolazione di 3,2 milioni di abitanti⁶ e risulta secondo lo Human Development Index del 2022 all'80esimo posto, con un valore di 0,779 – un Paese categorizzato come altamente sviluppato.

La Bosnia Erzegovina è **uno stato indipendente "parzialmente"**, sotto supervisione internazionale ai sensi degli Accordi di Pace di Dayton (1995)⁷ che posero fine alla guerra in Bosnia Erzegovina. Più di 100.000 persone furono uccise e circa due milioni furono sfollate durante un conflitto pluriennale che ha anche lasciato infrastrutture ed economia in rovina.



A livello politico-amministrativo il Paese comprende due entità autonome, la Federazione di Bosnia Erzegovina e la Republika Srpska, e il distretto di Brcko, che è governato dal proprio governo locale. L'organo esecutivo a livello statale è il Consiglio dei Ministri, che conta 9 ministeri con competenze di coordinamento delle politiche a livello statale e una Presidenza tripartita rotante. Nel luglio 2015, il Consiglio dei Ministri della BiH, il Governo della Republika Srpska (RS) e il Governo della Federazione di Bosnia Erzegovina (FBiH) hanno adottato un **programma congiunto di riforme sostenuto da un ampio consenso nazionale**.

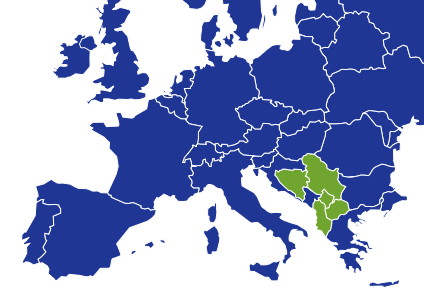
Il paese è membro delle Nazioni Unite, dell'OSCE e del Consiglio d'Europa.

6 Per una panoramica completa dei dati a disposizione si rimanda al portale della World Bank: [Bosnia and Herzegovina | Data \(worldbank.org\)](https://data.worldbank.org/BH)

7 Il testo dell'Accordo è consultabile sul portale dell'OSCE: [Dayton Peace Agreement | OSCE](https://www.osce.org/peace-agreement)



8 Per approfondire il percorso dell'adesione alla UE: [Bosnia Herzegovina - European Commission \(europa.eu\)](https://european-commission.europa.eu)



Strategia italiana di cooperazione e settori d'intervento

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo opera in Bosnia Erzegovina dal 1992 quando, in collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite, ha realizzato interventi di emergenza per l'assistenza sanitaria e logistica ai profughi ed alla popolazione assediata.

L'assetto politico-istituzionale scaturito dagli accordi di Dayton ha favorito il coordinamento con la comunità dei Paesi donatori e il rafforzamento delle azioni nei **settori del supporto istituzionale e dello sviluppo economico**.

A partire dal 1995, la Cooperazione Italiana si è concentrata sulla ricostruzione e lo sviluppo per favorire le relazioni

economiche bilaterali, aprendo nel 1997 l'Unità Tecnica Locale (UTL) a Sarajevo.

In linea con i documenti strategici e programmatici citati, le iniziative AICS in Bosnia Erzegovina si sviluppano in diversi settori d'intervento tra cui

- **agricoltura e sviluppo rurale** (settore fitosanitario, agricoltura organica e biodiversità)
- **ambiente e turismo sostenibile** (sviluppo territoriale, parchi naturali)
- **Stato di diritto e Buon governo** (riconciliazione, Sistema giudiziario, Protezione civile)
- **patrimonio culturale, diritti umani e migrazioni**

13 progetti a dono	<i>Sviluppo rurale</i>	3 iniziative	6,1 MLN EUR
	<i>Ambiente, turismo, cultura</i>	4 iniziative	4,9 MLN EUR
	<i>Buon governo, Giustizia, Riduzione del rischio (DRR)</i>	3 iniziative	3,3 MLN EUR
	<i>Migrazioni e Sanità</i>	2 iniziative	4,2 MLN EUR

1 delegata regionale	<i>Cultura</i>	1 iniziativa	1,4 MLN EUR (contributo italiano)
-----------------------------------	----------------	--------------	---

LA PAROLA AI BENEFICIARI

"Ho sempre desiderato comprare o costruire una serra ma non me lo sono mai potuto permettere. Noi piantavamo l'orto ma spesso le condizioni erano avverse: il sole bruciava le piante, la pioggia innondava il terreno. Ora è diverso. Quest'anno, tutto quello che abbiamo piantato è cresciuto.

"Pomodori, lamponi e peperoni sono alcuni dei prodotti che coltiviamo. La maggior parte di quello che raccogliamo serve per la nostra famiglia, quello che avanza lo vendiamo al mercato locale per avere delle entrate - non possiamo mica mangiarci tutto!"

Savo Varčaković, 55 anni, beneficiario



"Sviluppo economico sostenibile e protezione ambientale in aree soggette a vincoli naturali in Bosnia Erzegovina"

2,4
MLN EUR



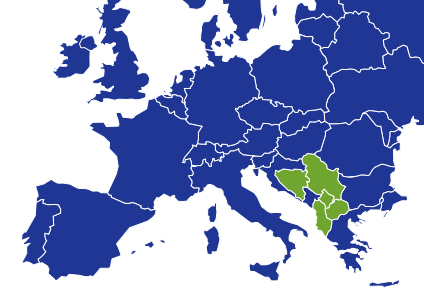
36 mesi



CIHEAM Bari

Le aree agricole con costrizioni naturali sono quelle più difficilmente coltivabili a causa di criticità naturali quali bassa fertilità del suolo, cattivo drenaggio, breve periodo di vegetazione, inclinazione del terreno.

La fornitura di serre a 5 famiglie del villaggio presenta anche una riduzione dell'impatto ambientale data la conformazione complessa del territorio.



“Questa donazione ha un significato speciale per noi. Ora abbiamo le macchine su cui lavorare e i materiali con cui operare. Le donne vengono nella nostra Associazione e possiamo insegnare loro in modo pratico come creare qualcosa di nuovo con queste macchine.

“Qui le persone non hanno molti soldi, per questo abbiamo realizzato e venduto grembiuli, borse e federe. Tutti i guadagni sono stati devoluti alla famiglia di un bimbo di 4 anni affetto da una rara malattia genetica, che aveva bisogno di cure. Ci siamo offerte di ricamare i nomi sulle federe dei cuscini e, immaginate, abbiamo ricevuto 130 richieste!”

*Marija Ivanović, 46 anni,
Presidentessa dell'Associazione EVA*

Il progetto ha fornito alle donne di Rudo macchine da cucire e da ricamo nonché i materiali di consumo necessari. A loro volta, le donne hanno utilizzato queste risorse per sostenere cause umanitarie nella loro comunità, trasformando l'iniziativa in un beneficio reciproco per tutti.

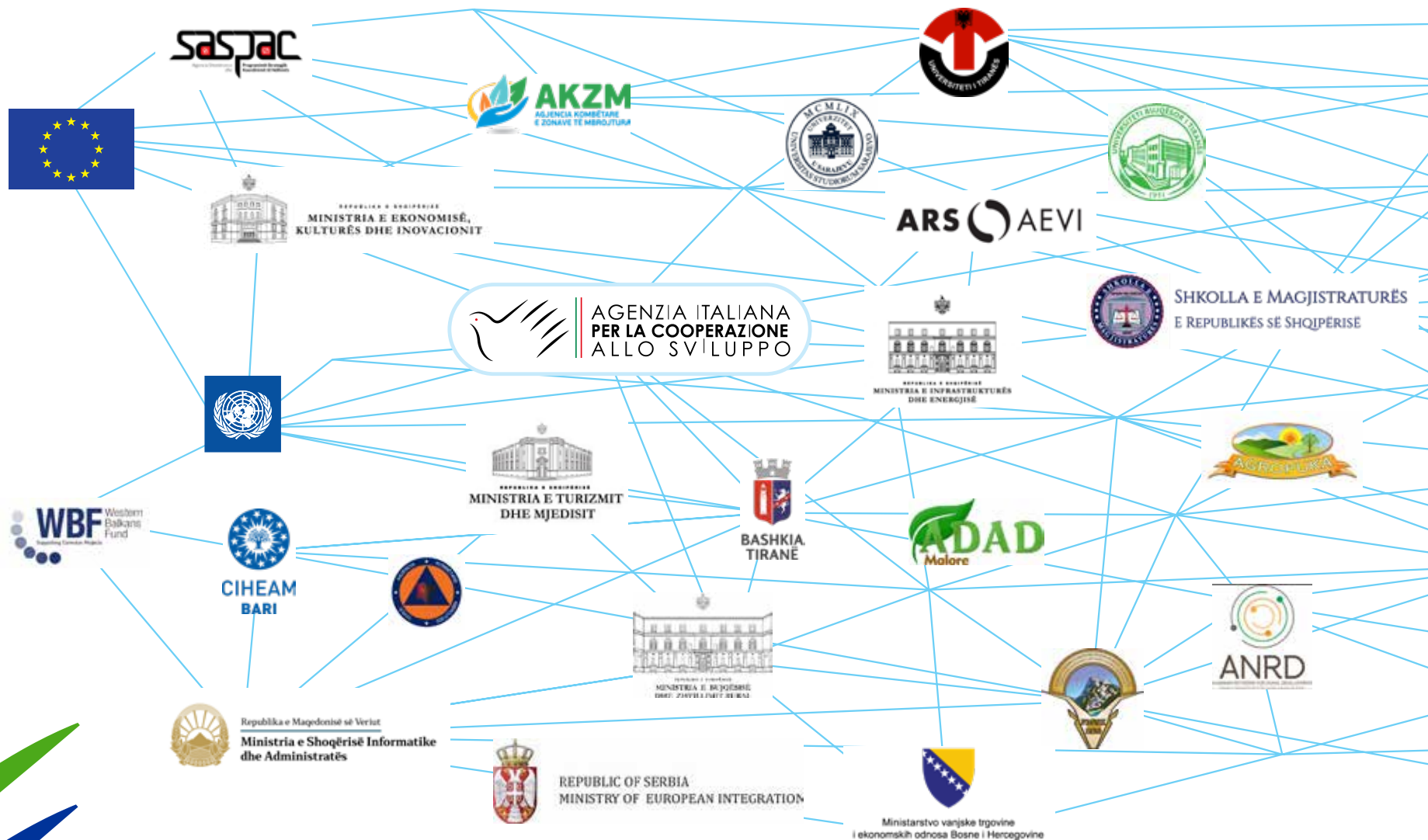
Sin dalla sua fondazione otto anni fa, l'Associazione femminile EVA è stata l'unico luogo dove le donne di Rudo possono incontrarsi, socializzare e apprendere. Questo piccolo comune rurale nella Bosnia Erzegovina orientale, come molti altri in questo paese, è da anni afflitto dal fenomeno dello spopolamento.

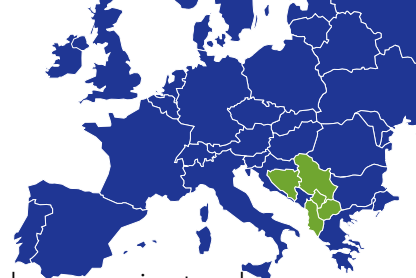
PARTNER LOCALI E INTERNAZIONALI*

Il programma di cooperazione gestito da AICS Tirana è realizzato in collaborazione con **una ricca rete di partner**, che con diverse modalità di intervento sono impegnati nelle attività di sviluppo. Dall'Unione Europea alla SASPAC (Agenzia di Stato Albanese per il Coordinamento degli

Aiuti), da Organizzazioni della Società Civile a Enti pubblici fino a Università, Ministeri, soggetti del Settore Privato e Organizzazioni Internazionali, **il sistema di partnership di AICS Tirana comprende circa 80 stakeholder tra enti realizzatori e partner principali.**

**selezione a titolo meramente esemplificativo*

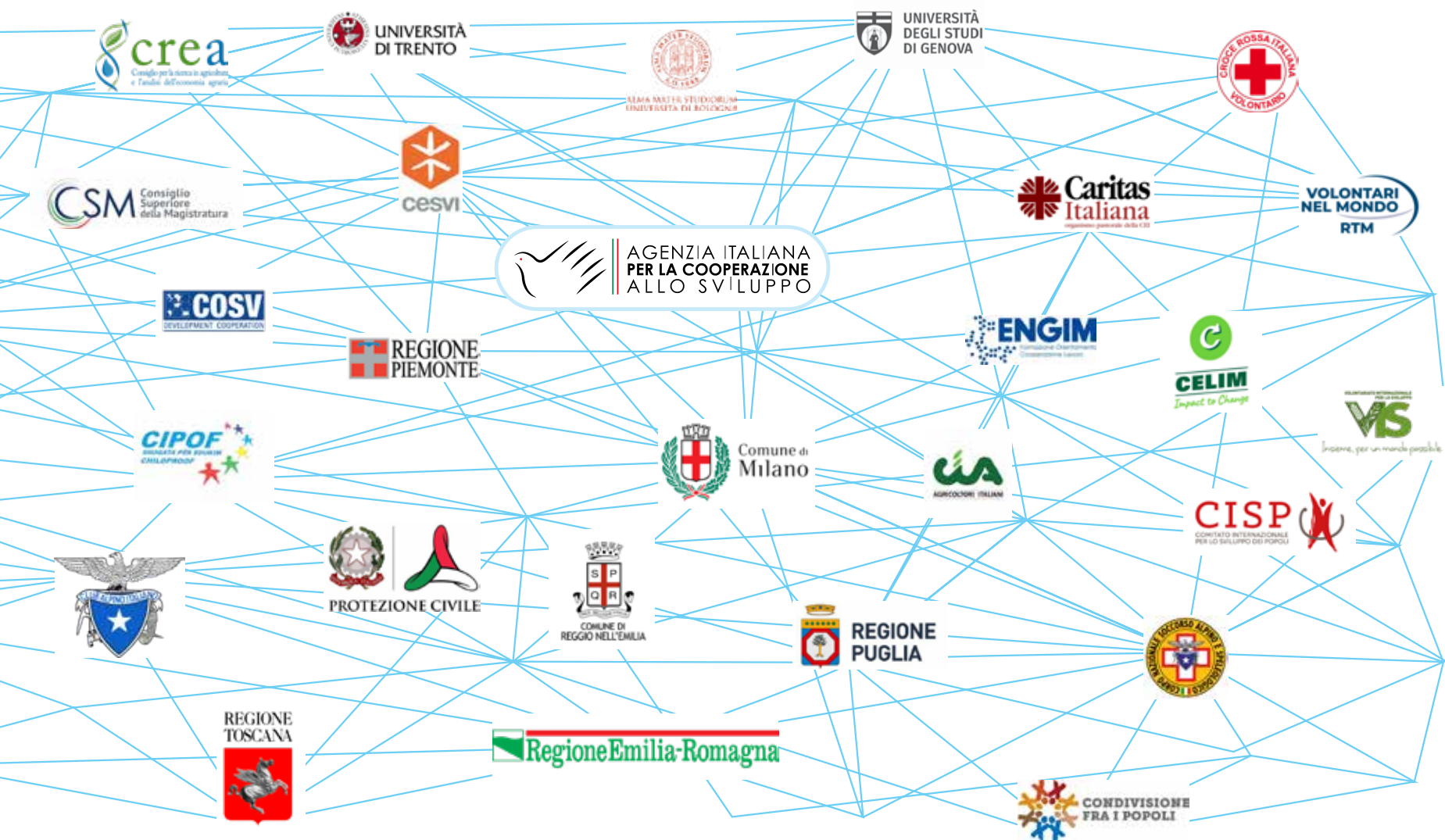




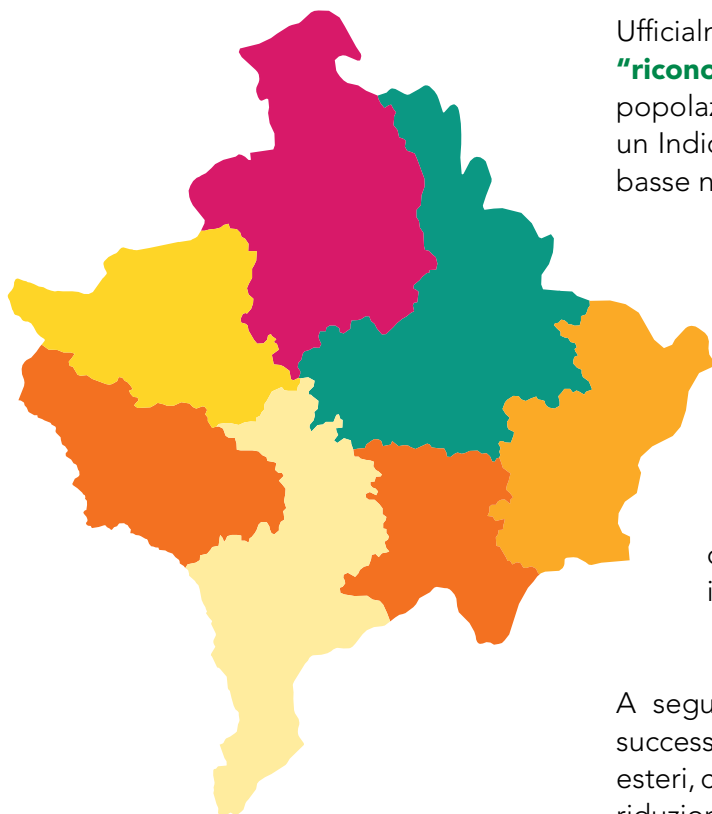
SISTEMA ITALIANO DI COOPERAZIONE

Amministrazioni dello Stato, Università, Soggetti della Cooperazione Decentrata, Settore No Profit, Organizzazioni della Società Civile: **il Sistema Italia riconosciuto dalla Legge 125** ha il compito di partecipare all'azione di cooperazione allo sviluppo assicurando

scambio di informazioni e favorendo armonia tra le diverse iniziative a livello locale. Si tratta di un cambio di paradigma importante, in termini di **rafforzamento della "coerenza" dell'azione di cooperazione e aderenza ai principi internazionali di efficacia dell'aiuto.**



KOSOVO



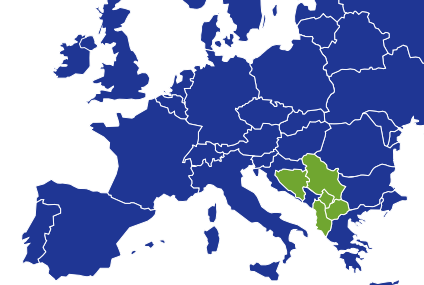
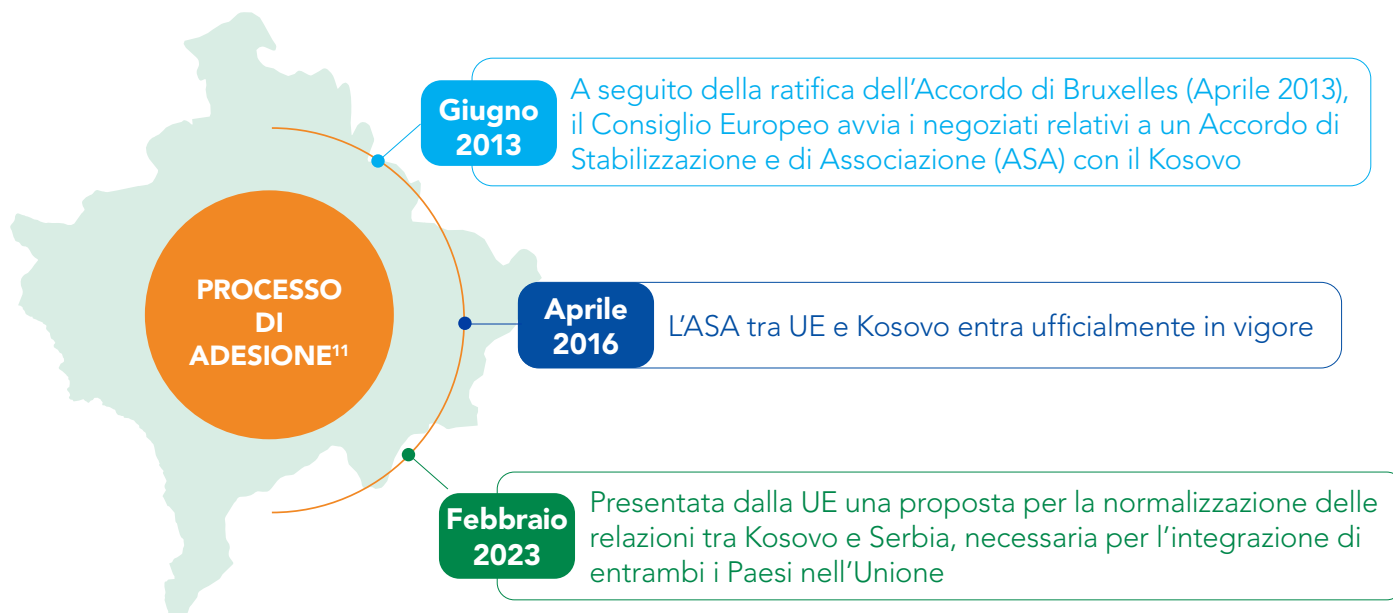
Ufficialmente denominato Repubblica del Kosovo, è uno **Stato a "riconoscimento limitato"**, situato al centro della penisola balcanica. La sua popolazione è di circa 1,8 milioni di abitanti e la capitale è Pristina. Misura un Indice dello Sviluppo Umano pari a 0,787⁹ e la posizione n. 85, tra le più basse nella Regione.

Il Kosovo ha proclamato unilateralmente la propria indipendenza dalla Serbia il 17 febbraio 2008, dopo anni di relazioni tese tra i suoi abitanti, serbi e albanesi. La Serbia dichiarò immediatamente di non riconoscere quest'indipendenza, accolta al contrario da numerosi Stati tra cui l'Italia¹⁰. Oggi, il Kosovo è riconosciuto da 101 Stati membri dell'ONU su 193. La riconciliazione tra la maggioranza albanese, la maggior parte della quale sostiene l'indipendenza, e la minoranza serba rimane incompiuta.

A seguito dell'indipendenza, il Kosovo ha compiuto una transizione di successo da un modello di crescita basato sulla dipendenza dai flussi di aiuti esteri, con un aumento del reddito pro-capite di quasi il 50% e una significativa riduzione del tasso di povertà. Per continuare a crescere, è necessario accrescere le opportunità di lavoro, migliorare le infrastrutture, dare priorità agli investimenti nel capitale umano e creare un ambiente più favorevole al settore privato. Sono necessarie ulteriori azioni anche per promuovere la sostenibilità ambientale, compreso l'adempimento dell'*acquis ambientale* dell'Unione Europea.

9 Secondo il rapporto pubblicato da UNDP nel 2022, per approfondire: [2022 Human Development Report | United Nations Development Programme \(undp.org\)](https://www.undp.org/publications/2022-human-development-report)

10 Cinque Stati membri dell'UE (Cipro, Grecia, Romania, Slovacchia e Spagna) e due paesi della regione (Serbia e Bosnia Erzegovina) non hanno ancora riconosciuto l'indipendenza del Kosovo.



Strategia italiana di cooperazione e settori di intervento



Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo culturale, economico, politico, sociale ed educativo del Paese, **la Cooperazione Italiana è presente in Kosovo dal 1999**, focalizzando inizialmente l'attenzione sul canale emergenza. Nel corso degli anni gli interventi arrivano a comprendere altri settori-chiave come la salute, l'educazione, lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle risorse turistiche e culturali.

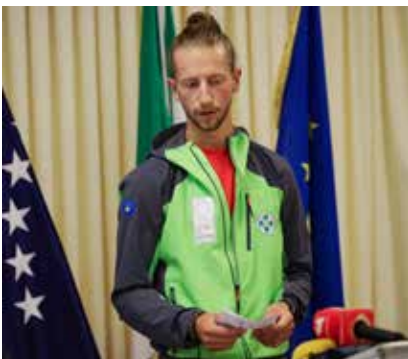
Le iniziative AICS in Kosovo riguardano **agricoltura e sviluppo rurale, ambiente e turismo sostenibile, cultura e diritti umani** (in particolare educazione materna, difesa dei diritti dell'infanzia e supporto al sistema sanitario).

In agricoltura e sviluppo rurale l'obiettivo della Sede è supportare la pianificazione partecipativa del territorio e rafforzare le istituzioni locali attraverso la costituzione di bio-distretti, garantendo continuità ai processi di allineamento legislativo all'UE nell'ambito della sicurezza alimentare.

Nel settore dell'ambiente e del turismo sostenibile gli interventi intendono contribuire alla conservazione del patrimonio naturale e culturale del Kosovo, nonché allo sviluppo sostenibile del turismo lungo la Via Dinarica, un percorso escursionistico che attraversa diversi paesi dei Balcani.

¹¹ [The European Union and Kosovo | EEAS \(europa.eu\)](https://eeas.europa.eu/eu-foreign-policy/eu-foreign-policy-1/eu-foreign-policy-1_en)

VOCE DEI BENEFICIARI



Mi chiamo **Bardhosh Morina** e sono un membro del Servizio di Ricerca e Soccorso di Montagna del Kosovo (Shërbimi i Kërkim-Shpëtimit Malor i Kosovës). Sono impegnato in prima persona da oltre otto anni, ho partecipato a centinaia di missioni di soccorso, dalle più semplici fino alle più complesse in Kosovo, Montenegro e Macedonia del Nord.

Dopo la guerra non avevamo un vero e proprio sistema di soccorso, l'aiuto si basava più sulla buona volontà di alpinisti e persone del luogo o pastori che si organizzavano autonomamente di fronte alle emergenze; pertanto, abbiamo avuto il difficile compito di ridare vita al vecchio Servizio di Ricerca e Soccorso, istituito nel 1952 ai tempi della Ex Jugoslavia.

Quando ho sentito parlare di "NaturKosovo" sono stato particolarmente felice di scoprire che una parte del progetto fosse focalizzata sul miglioramento delle capacità di ricerca e soccorso. Il progetto prevede infatti di dotarci delle migliori attrezzature di soccorso provenienti dall'Italia, per rendere il nostro lavoro più efficace, facile e sicuro; ancora

più importante, il progetto mira all'aumento delle nostre competenze, valorizzando le persone che sono alla base delle nostre attività.

Grazie ai corsi di formazione organizzati da "NaturKosovo" siamo riusciti ad accrescere il numero di operatori coinvolti nonché a migliorare l'addestramento dei vecchi membri;

inoltre, abbiamo acquisito molta esperienza lavorando insieme e siamo cresciuti come squadra. Un altro aspetto positivo sono stati la professionalità e l'umanità degli istruttori e delle persone coinvolte. Personalmente, ciò che maggiormente ho appreso da loro sono le abilità nell'insegnamento e come trasmettere le conoscenze nel miglior modo possibile, nonché come organizzare questo lungo processo di formazione.

Ora stiamo lavorando alla stesura di un manuale per il nostro Servizio, basato sull'expertise italiana, che servirà come riferimento per la formazione delle nuove generazioni di soccorritori e costituirà un passo decisivo per migliorare ulteriormente la nostra attività.



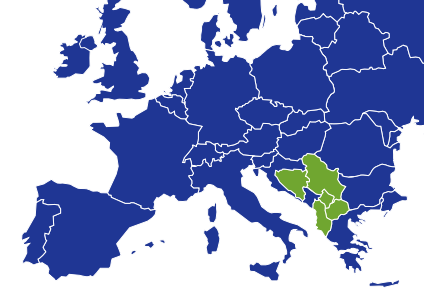
NATURKOSOVO
NATURKOSOVO

Alla luce del crescente interesse verso le Alpi Dinariche, meta di attività montane semplici ma anche estreme, il progetto "NaturKosovo" prevede tra i suoi risultati anche l'**istituzione di un sistema funzionale e strutturato di soccorso alpino**.

Nel quadro del progetto è stato attivato un numero di emergenza (attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7) e sono stati realizzati corsi di formazione per le operazioni di salvataggio, volti a migliorare le capacità di esperti del settore tra le associazioni di riferimento (guide, alpinisti, scalatori). L'obiettivo è preparare un team in grado di operare secondo criteri e procedure europee e internazionali, raggiungendo con celerità tutto il territorio montano della Via Dinarica.

Nel 2024 verranno inoltre donati equipaggiamenti per effettuare ogni tipologia di soccorso alpino, a seconda del contesto e della situazione.

MACEDONIA DEL NORD



Ufficialmente denominata Repubblica della Macedonia del Nord, è uno Stato della penisola balcanica, con capitale Skopje. Il territorio attualmente governato dalla Macedonia era in precedenza la porzione meridionale della Jugoslavia, i cui confini vennero stabiliti al termine della seconda guerra mondiale, quando la Jugoslavia socialista riconobbe la Repubblica Popolare di Macedonia nazione separata all'interno della Jugoslavia. Rinominatasi Repubblica di Macedonia l'8 settembre 1991, si separò pacificamente dalla Jugoslavia senza ulteriori modificazioni territoriali.

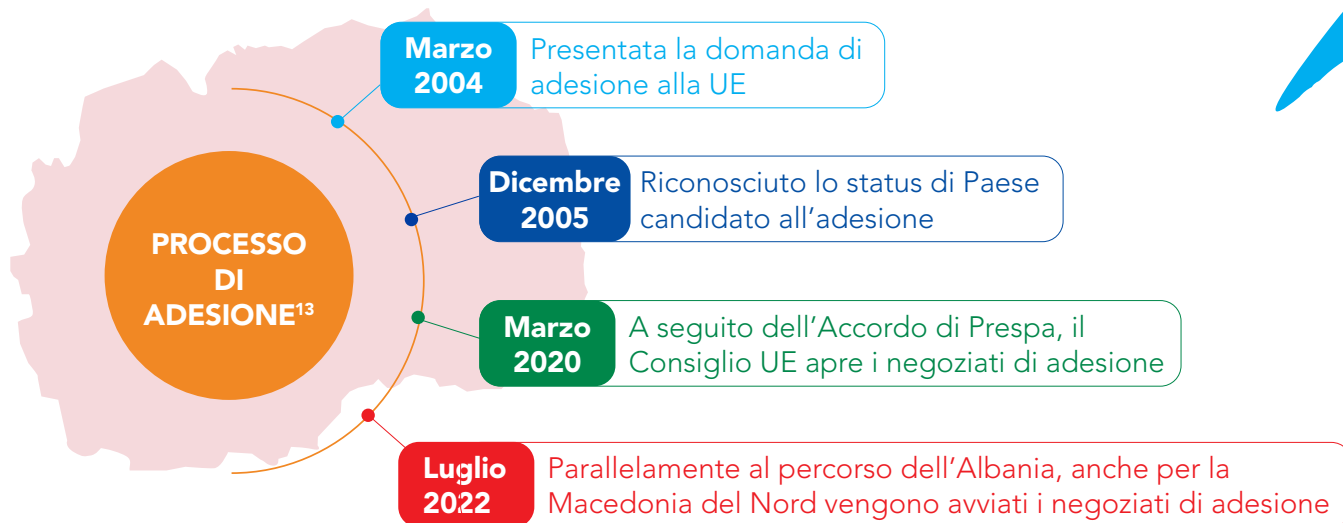
Fino al 2019 il nome ufficiale dello Stato era Repubblica di Macedonia: a causa di ciò, il Paese è stato coinvolto in un'annosa disputa con la Grecia, conclusasi nel giugno 2018 con l'Accordo di Prespa¹². Il Parlamento macedone ha approvato nel Gennaio del 2019 una riforma costituzionale per adottare il nome di Macedonia del Nord, potendo così aderire con la nuova denominazione alla NATO e aprendo la strada all'ingresso nell'Unione Europea.



La Macedonia del Nord ha una piccola economia aperta, vulnerabile agli sviluppi economici europei e dipendente dall'integrazione regionale per una crescita sostenibile.

Il Paese è membro delle Nazioni Unite, della NATO, dell'OSCE, del Consiglio d'Europa, dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e dell'Accordo di libero scambio dell'Europa centrale (CEFTA).

¹² [Entrata in vigore dell'Accordo di Prespa tra la Repubblica di Macedonia del Nord e la Repubblica Ellenica sulla questione del nome – Ambasciata d'Italia Skopje \(esteri.it\)](#)



Cooperazione Italiana in Macedonia del Nord

Già nel 1996 fu firmato un "Memorandum of Understanding on Technical Cooperation" tra il Ministero degli Esteri Italiano e quello Macedone. Nel documento le parti esprimevano la volontà di realizzare iniziative tramite organizzazioni no-profit supportate dall'Italia ed operanti in **diversi ambiti quali la promozione e il sostegno alle piccole e medie imprese, l'agricoltura, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti alimentari, le infrastrutture, i servizi sanitari, la protezione ambientale, la cultura, l'educazione e la ricerca.**

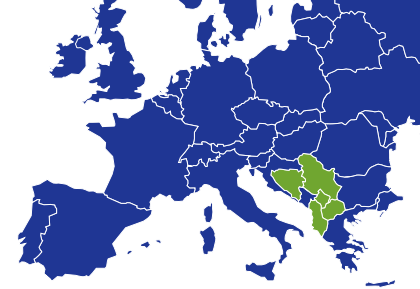
La disponibilità da parte italiana a continuare a supportare la popolazione della Macedonia del Nord, colpita dagli effetti della guerra, fu manifestata dal Presidente Scalfaro nel 1999 a seguito di una visita a Skopje, concretizzata poi nella firma di un accordo bilaterale per la realizzazione di infrastrutture nella valle del fiume Radika.

Nel 2021 la Sede AICS di Tirana assume la competenza anche per le iniziative di cooperazione allo sviluppo realizzate in Macedonia del Nord.

Nel 2023 risulta in corso una iniziativa a credito di aiuto in Macedonia del Nord finanziata dal Governo Italiano, per un impegno finanziario di 1,4 MLN EUR. Il progetto supporta il Ministero della Salute macedone attraverso fornitura e installazione di attrezzature mediche nell'ambito della realizzazione del Programma di razionalizzazione della gestione e modernizzazione delle tecnologie biomediche.



¹³ Per approfondire le relazioni tra Macedonia del Nord e Unione Europea: [North Macedonia - European Commission \(europa.eu\)](https://european-commission.eu/north-macedonia)



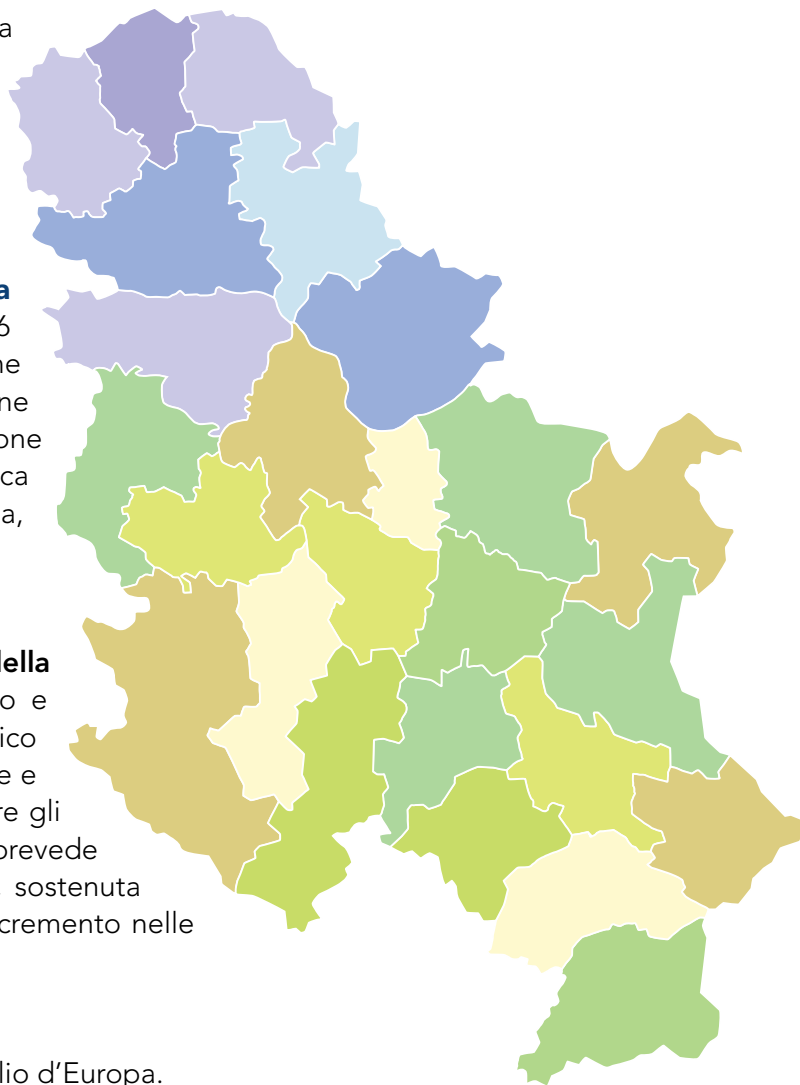
SERBIA

La Serbia (Repubblica di Serbia) è uno Stato dell'Europa sudorientale senza sbocco sul mare, compreso tra il bassopiano pannonico e la penisola balcanica. Conta circa 7 milioni di abitanti e la sua capitale è Belgrado.

Fino al 1992 la Serbia fa parte della Jugoslavia, per essere successivamente ridotta alla sola **Unione Statale di Serbia e Montenegro**; in seguito al referendum del 21 maggio 2006 il Montenegro sceglie l'indipendenza e la Federazione viene sciolta, trasformando anche la Serbia in Stato sovrano. La fine dell'Unione segna l'ultimo capitolo nel processo di separazione delle sei repubbliche appartenenti alla vecchia Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia (Serbia, Montenegro, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Macedonia), proclamata nel 1945.

Nel 2023 si segnala una significativa crescita economica della Serbia, grazie a una buona performance dei settori agricolo e infrastrutturale, accanto ad una decisa ripresa del settore energetico dopo la crisi del 2022. Sul lato della spesa, le esportazioni nette e i consumi costituiscono i principali motori della crescita, mentre gli investimenti subiscono una contrazione. Nel medio termine, si prevede che l'economia cresca costantemente intorno al 3-4% annuo, sostenuta da aumenti nei consumi e negli investimenti accanto ad un incremento nelle esportazioni.

Il Paese è membro delle Nazioni Unite, dell'OSCE e del Consiglio d'Europa.



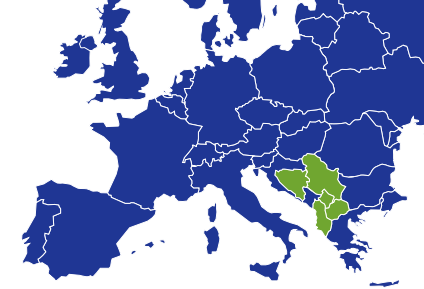


Cooperazione Italiana in Serbia

La Cooperazione Italiana allo Sviluppo è presente in Serbia dal 2001 e le sue attività hanno accompagnato il processo di stabilizzazione con **interventi a favore del rafforzamento istituzionale, dello sviluppo economico e delle politiche sociali**. I settori d'intervento sono stati molteplici e centrati sull'alleviamento della povertà ed il miglioramento delle condizioni socio-economiche. Si è inoltre fornita assistenza tecnica a diversi ministeri per sostenerne l'allineamento agli standard comunitari sugli appalti pubblici. Lo sviluppo economico del Paese è stato sostenuto anche da crediti di aiuto, nell'ambito delle Linee di Credito per la Promozione e lo Sviluppo delle PMI, in particolare per infrastrutture nel settore ambientale e agricolo.

Attualmente AICS gestisce **2 iniziative in Serbia per un impegno finanziario complessivo di circa 14,5 MLN EUR**. Oltre al progetto *EU support for Internal Market* (vedi sezione Cooperazione Delegata) finanziato dall'Unione Europea, la Sede sta completando le attività del cosiddetto "**Protocollo Antonione**", pacchetto di 12,9 MLN EUR volto a fornire beni e servizi nei settori chiave per lo sviluppo della Serbia, in partnership con il Ministero per l'Integrazione europea e dicasteri nazionali specifici (Agricoltura, Foreste e Gestione delle risorse idriche, Protezione ambientale, Educazione, Scienze e Sviluppo tecnologico, Energia e Miniere, Salute).

¹⁴ Per approfondire le relazioni tra Serbia e UE: [Serbia - European Commission \(europa.eu\)](https://europa.eu/serbia)



PROSPETTIVE 2024

Il 2024 si presenta come un anno di sfide e nuovi impegni per la Sede di Tirana, impegnata sul lavoro di definizione degli outcome - in stretto dialogo con i partner già coinvolti negli incontri di aprile - e nel supporto dato al percorso di adesione all'Unione Europea dei cinque Paesi di competenza.

Utilizzando lo schema delle 5 P (Persona, Pianeta, Pace, Prosperità e Partnership) si è proceduto nel corso del 2023 ad individuare le direttrici di intervento con cui inquadrare l'azione della Sede per il 2024, che si muoverà quindi nel quadro di tre pilastri:



PERSONA

Garantire la sicurezza alimentare e sostenere i sistemi di produzione agroalimentare resilienti e sostenibili, favorendo il nesso tra nutrizione e salute

PROSPERITÀ

Incrementare la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, sostenere le attività economiche e di inserimento lavorativo legate alla cultura e al turismo sostenibile e responsabile

PACE

Consolidati e favoriti processi inclusivi di rafforzamento istituzionale, garantendo la partecipazione delle comunità e della società civile, in particolare le donne, i giovani, le minoranze e le persone in condizione di vulnerabilità, ai processi di sviluppo

CONTATTI

 Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo • Tirana
Rruga Abdi Toptani, Torre Drin 5° Piano


 +355 422 40 881 / 2 / 3

 tirana@aic.gov.it

 tirana.aic.gov.it

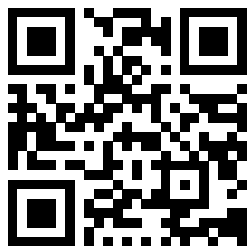
 [AICSTirana](#)

 [aics_tirana](#)

 [Agenzia Italiana per la Cooperazione
allo Sviluppo - Sede di Tirana](#)

 [aicstirana](#)

SCAN ME



CREDITS

Testi: AICS Tirana

Disegno grafico: petanidesign

Foto: AICS Tirana



©AICS Tirana, Ottobre 2024